

se non intenda fare chiarezza sull'atteggiamento intimidatorio e repressivo, che arriva a calpestare elementari diritti individuali, politici e sindacali, assunto nei confronti dei lavoratori Enel della società Erga. (4-32781)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazioni a risposta orale:

LOSURDO, ALOI, NUCCIO CARRARA e FRANZ. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro per le politiche comunitarie.* — Per sapere — premesso che:

la Commissione europea ha proposto il pieno accesso al mercato comunitario, a partire dal nuovo anno, per i prodotti provenienti dai paesi classificati come meno avanzati al mondo (Pma);

la proposta è stata approvata a maggioranza dalla Commissione, nonostante il parere contrario del Commissario dell'agricoltura Fischier;

il Consiglio dei ministri degli esteri, il 9 ottobre, ha accolto favorevolmente la proposta della Commissione;

secondo dati forniti dai Servizi della Commissione europea l'apertura del mercato comunitario ai prodotti provenienti dai Pma comporterebbe un incremento notevole delle importazioni di alcune derrate agricole;

si avrebbe per lo zucchero un incremento delle importazioni da 1,5 a 4,5 milioni di tonnellate, mentre per il riso l'incremento sarebbe stimato in un milione di tonnellate;

la saturazione del mercato di tali prodotti provocherebbe un crollo dei prezzi e un necessario intervento compensativo da parte dell'Unione per gli agricoltori comunitari, nell'ordine di 8 mila miliardi di lire l'anno;

un primo effetto dell'apertura ai prodotti provenienti dai Paesi meno avanzati si è già registrato con la proposta della Commissione europea di revisionare completamente l'Ocm zucchero per il 2003;

il Presidente della Commissione Prodi e il Commissario italiano hanno votato a favore della proposta —:

quali iniziative urgenti intenda assumere il Governo, presso l'Unione europea, per tutelare i nostri agricoltori da una decisione sconsiderata e quanto, mai inopportuna come quella sopra citata.

(3-06638)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

gli effetti delle globalizzazione si fanno sentire anche sui principi più significativi della politica agricola comunitaria;

rischia di venir meno il principio della preferenza comunitaria, sancito a tutela delle produzioni continentali, a seguito di una proposta della Commissione di Bruxelles che intende accordare la franchigia doganale per la importazione di prodotti provenienti dai Paesi meno avanzati;

in particolare la risicoltura sente la pesantezza di una simile ipotesi tenuto conto del fatto che sono coinvolti, nel progetto, alcuni fra i più importanti produttori mondiali di riso quali Thailandia, India, Pakistan e Filippine;

si stima che saranno importate un milione di tonnellate di riso, pari alla metà dell'intera produzione europea;

una ipotesi di questo genere schianterebbe letteralmente la risicoltura italiana e, come se non bastasse, introdurrebbe gravi rischi sanitari per i consumatori —:

quali urgenti iniziative intenda assumere per tutelare gli interessi legittimi della risicoltura italiana di fronte alla possibilità, per i Paesi asiatici, di esportare con agevolazioni un milione di tonnellate di riso in Europa, tenendo altresì conto dei

rischi sanitari che deriverebbero da una tale operazione. (3-06640)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della pubblica istruzione, per sapere — premesso che:

i docenti incaricati per l'anno scolastico 2000-2001 in servizio nella provincia di Viterbo (ma sembra che il ritardo riguardi circa 600 docenti con contratto a tempo determinato) hanno ricevuto soltanto lo stipendio dei giorni dal 18 al 30 settembre 2000, ma non hanno ancora riscosso gli stipendi di ottobre e novembre 2000;

dalla Direzione Provinciale del Tesoro di Viterbo si è appreso che le pratiche dei predetti servitori dello Stato sono in regola, ma che l'inconveniente deriverebbe da disservizi o da sovraccarichi di lavoro del Centro elettronico di Latina;

viene paventato che anche per la mensilità di dicembre 2000 vi sarebbero difficoltà per il pagamento di quanto dovuto;

superfluo evidenziare le difficoltà economiche che il ritardo assai grave di cui trattasi provoca ai lavoratori interessati ed alle loro famiglie;

la « rabbia » è il minimo comune denominatore di tanti giovani o meno giovani che devono continuare ad essere di peso per le famiglie e che si trovano persino nell'impossibilità di anticipare spese per benzina, per biglietti di auto e quant'altro, a causa di un datore di lavoro inadempiente perché nel suo apparato l'inefficienza prevale di gran lunga sull'efficienza —:

se i fatti suesposti siano a conoscenza del signor ministro, cui l'interpellante si riserva fornire, ove richiesto, i nomi delle vittime del disservizio in argomento;

se e quali siano gli interventi di somma urgenza che il Governo vorrà subito attivare onde eliminare l'incredibile disservizio.

(2-02752)

« Garra ».

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — Al Ministro della pubblica istruzione. — Per sapere — premesso che:

il Ministro della pubblica istruzione ha di recente rilasciato dichiarazioni straordinariamente gravi in ordine al livello effettivo di scolarizzazione del popolo italiano;

il particolare, il titolare del dicastero ha affermato che un terzo degli italiani adulti ha difficoltà di lettura, di scrittura e di conteggio, ed è quindi praticamente analfabeta;

un altro terzo supera queste difficoltà, ma non procede oltre nei livelli di alfabetismo, tanto che il ministro ha lanciato un forte allarme affermando che è in gioco la nostra identità;

per il vero tale sensazione era diffusa da anni, ma coloro che affermavano tali concetti erano tacciati di catastrofismo;

poiché è convincimento generale che le grandi sfide globali saranno vinte non tanto dai popoli ricchi, quanto piuttosto dai popoli colti, la « scoperta » del Ministro della pubblica istruzione affronta un tema dalla cui soluzione dipendono le sorti del nostro Paese;

l'azione del Governo deve essere tanto più urgente e profonda quanto più si manifesta grave la condizione scolastico-culturale del popolo italiano —:

quali urgentissime iniziative intenda assumere per cercare di porre riparo alla triste condizione culturale in cui si è « scoperto » versare il popolo italiano. (3-06634)